

notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

La Dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 novembre 2010, n. 1936

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate": Adozione Avviso e impegno di spesa.

Il giorno **15/11/2011**, in Bari presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto

trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione **C(2007)5767** del **21/11/2007** (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013** - Obiettivo Convergenza.

Con DGR n. **2282** del **29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione Comunitaria.

Considerato che l'**Asse III - INCLUSIONE SOCIALE - del P.O. Puglia FSE 2007-2013** persegue l'obiettivo specifico di sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, con il presente provvedimento si intende approvare l'Avviso pubblico n. 6/2011 per il finanziamento di progetti di inclusione sociale che siano in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo). I soggetti destinatari degli interventi previsti dall'avviso saranno selezionati tra i soggetti svantaggiati, individuati nell'ambito della definizione di soggetto svantaggiato di cui alla legge n. 381/1991, al Reg. Comunitario 800/2008 e al Regolamento della Regione Puglia n 2/2009.

Nello specifico, l'**Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"** prevede interventi relativi a:

ASSE III **INCLUSIONE SOCIALE**

Obiettivo specifico

POR 2007-2013 Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Obiettivo operativo

POR 2007-2013 Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati

Categoria di spesa Categoria 71

Tipologie di azione Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati

Obiettivo specifico 4.1.1
QSN 2007-2013

L'Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **euro 10.000.000,00**. Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

- **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013
- **L'U.P.B. 2.4.2.** impegna sul Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2011;
- **Capitoli di entrata:** 2052800 (quota U.E.) e 2053000 (quota STATO);
- **Viene impegnata** la somma complessiva di **euro 10.000.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse III - "**INCLUSIONE SOCIALE**" del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli, così come segue:
 - cap. 1153500/R.S. 2008 - euro 9.000.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
 - cap. 1153510/R.S. 2008 - euro 1.000.000,00 (quota Regione, pari al 10%)
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

dott.ssa A. Vincenti

La Dirigente del Servizio
dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 68 pagine;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi all'Asse III - "**Inclusione Sociale**" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013;

- di impegnare sul bilancio regionale 2011 la complessiva somma di euro **10.000.000,00**, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Autorità di Gestione
del P.O. Puglia FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente
del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione

Puglia: www.regione.puglia.it;

- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- e) Il presente atto, composto da n. 73 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Responsabile dell'Asse III
"Inclusione Sociale"
Dott.ssa Giulia Veneziano



ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO
n. 6/2011**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE III – Inclusione Sociale

**PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER
L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso**
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- D) Destinatari**
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- G) Procedure e criteri di valutazione**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

A) Riferimenti legislativi e normativi**NORMATIVA COMUNITARIA**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, del 12 dicembre 2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007 di approvazione del PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza,
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Art. 18, Legge n. 196 del 24 giugno 1997: "Tirocini formativi e di orientamento";
- Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998: "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. n. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- Legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- D.P.R. n. 230/2000, artt. 41 e 42 in tema di istruzione e formazione professionale;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

- D.Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella legge n. 148 del 14 settembre 2011: "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini";
- D.G.R. 23/02/2010 n.471 "Attuazione di percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio lavorativo delle persone con problemi psichici. Approvazione linee guida regionali e protocollo d'intesa istituzionale";
- Circolare Ministeriale n. 24 del 12 settembre 2011: "Articolo 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti";
- Legge Regionale sulla cooperazione sociale n.21/93;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006: "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale di attuazione n. 31 del 30 novembre 2009;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- Legge Regionale sulle Associazioni di promozione sociale n. 39/2007;
- Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, approvato con Del. G.R. n. 1875/2009;
- Asse III – Inclusione Sociale – del citato Programma Operativo che ha come obiettivo specifico quello di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e di promuovere l'impegno delle comunità locali a favore dell'inclusione sociale;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Regolamento della Regione Puglia n. 2/2009;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato su G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- Piano Straordinario per il Lavoro 2011 della Regione Puglia contenente, in generale, misure per affrontare la grave situazione regionale in materia di disoccupazione e di salvaguardia dell'occupazione esistente e, in particolare, la scheda n.16 per il "Sostegno alle persone in condizioni di povertà";
- *Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

La Regione Puglia, intende perseguire le finalità previste dall'Asse III Inclusione Sociale del P.O. FSE Puglia 2007 /2013 e contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "**Poverty/social exclusion**" declinato all'interno della nuova **Strategia Europa 2020** che prevede di "diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale ...". La crisi finanziaria in atto rende difficile l'attivazione di interventi che incidano efficacemente sulle forme di disagio più grave: le persone che versano in situazioni di fragilità, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita e di promozione e inclusione sociale e spesso, anche se reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio della precarietà e del ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

Alla luce della complessità delle problematiche esposte e dell'opportunità di incidere in modo sempre più efficace negli assetti esistenti, l'obiettivo che l'Avviso intende perseguire è la promozione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti deboli attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovano migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale.

In particolare, l'Avviso promuove il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali, politiche di contrasto alla povertà e politiche di inclusione sociale nonché l'integrazione tra misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali (formativi, sociali, sanitari, ecc.), in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

Da questo punto di vista, i 45 Ambiti territoriali sociali (aggregazioni di Comuni che corrispondono alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari o a loro multipli) presenti nella Regione Puglia e che sono deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, mediante lo

strumento del Piano sociale di Zona, possono essere considerati il luogo di incontro delle istanze provenienti dai territori che le compongono, concorrendo alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi che prevedano un processo di coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

Gli Ambiti sociali territoriali, infatti, attraverso il Coordinamento Istituzionale di Ambito, possono consentire la piena integrazione delle risorse dei Piani Sociali di Zona con le risorse del Fondo Sociale Europeo, favorendo l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste nei Piani Sociali di Zona 2010-2012, configurandosi come attori principali di un percorso di coprogettazione con le imprese sociali atto a selezionare le priorità di intervento, in coerenza con quanto previsto dal presente Avviso, i target di destinatari, le procedure per la presa in carico dei destinatari stessi, con particolare attenzione alla continuità e al consolidamento dei percorsi di inclusione sociale e dei rapporti di collaborazione con il sistema produttivo già avviati nei rispettivi contesti locali.

Principi e priorità generali

I progetti presentati dovranno **rispondere ai seguenti principi:**

- prevedere la realizzazione dell'attività sia attraverso l'individuazione di una metodologia integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dei soggetti destinatari degli interventi sia attraverso attività integrate sperimentali;
- prevedere una rilevanza orientativa e motivazionale per sviluppare nei beneficiari la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

I progetti presentati dovranno, inoltre, **garantire la coerenza con le seguenti priorità generali:**

- **Pari opportunità e non discriminazione:** il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento che garantisca

una presenza femminile ma anche di altri gruppi sociali deboli, quali i disabili e gli immigrati regolari; l'attuazione del principio di non discriminazione sarà garantito da una maggiore attenzione alle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

- **Sviluppo sostenibile:** gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- **Integrazione tra strumenti:** saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- **Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori:** saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza sia con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio, sia con altri documenti di programmazione sociale (Piani Sociali di Zona) attivi sul territorio proponente
- **Buone prassi:** le proposte dovranno contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- **Qualità del partenariato:** in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- **Sviluppo locale:** i progetti dovranno prevedere, laddove possibile, la realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo al coinvolgimento di micro e piccole imprese e di imprese sociali.

I progetti dovranno, inoltre, essere caratterizzati da una selezione dei target di destinatari individuati nell'ambito della definizione di soggetto svantaggiato (di cui alla legge n.381/1991, al Reg. Comunitario n. 800/2008 e al Regolamento Regionale n. 2/2009) ed a seguito dell'espletamento di un'analisi delle situazioni di emergenza sociale locale, previa valutazione sociale ovvero multidimensionale (socio educativa e sociosanitaria) da parte dei Servizi Sociali professionali dei Comuni e dell'Ambito territoriale di competenza, con il supporto della rete dei Centri Territoriali per l'Impiego, delle ASL e delle istituzioni scolastiche.

C) Azioni ammissibili e soggetti attuatori

Asse	Asse III – INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
Categoria di spesa	Categoria 71
Tipologie di azione	Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento socio-lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	4.1.1

Azioni finanziabili

Saranno finanziati progetti di inclusione sociale che siano in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del **reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo)**. Tali progetti, nella direzione della costruzione di un welfare

moderno, devono contemplare anche formule di promozione della cittadinanza attraverso il potenziamento dell'informazione e dell'accesso ai servizi. Le proposte progettuali dovranno, pertanto, considerare la costruzione di percorsi di reinserimento che partano dall'ambito occupazionale e disegnino attorno al soggetto un mix di interventi volti a supportarlo efficacemente nel percorso di integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate, relative allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore.

I progetti, quindi, dovranno contemplare - coerentemente con gli interventi in corso o programmati nell'ambito di ciascun Piano sociale di Zona - oltre che interventi mirati a sostegno degli individui e dei loro nuclei familiari, anche azioni di sistema per l'attivazione di reti territoriali sia con il tessuto produttivo locale sia con i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico dei soggetti interessati (Dipartimento delle dipendenze Patologiche, Dipartimento per la Salute Mentale, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Centro per la Giustizia Minorile, ecc.).

Le azioni ammissibili per il perseguimento dei suddetti obiettivi saranno le seguenti:

1. azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo con l'apporto di figure professionali qualificate (mediatori linguistici e interculturali, interpreti LIS, educatori sociali e educatori professionali, assistenti sociali) in affiancamento a percorsi di inserimento sociolavorativo, eventualmente supportati anche da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali;
2. progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all'interno delle realtà produttive interessate;
3. azioni di monitoraggio e di supporto (tutoraggio adulti) nel percorso di valutazione delle competenze e ingresso nel mercato del lavoro, ma anche nella valutazione sociale del contesto di vita familiare e dei fattori di rischio per le figure genitoriali adulte e

per i minori.

I progetti di intervento che saranno candidati in risposta al presente Avviso pubblico, **potranno destinare alle azioni 1 e 3** di cui sopra fino a **un massimo del 30% del costo totale ammissibile dell'intervento**. L'Ambito territoriale e le altre istituzioni coinvolte potranno assegnare personale interno, per la realizzazione delle azioni 1 e 3 ad integrazione della capacità operativa e organizzativa del soggetto attuatore, nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione integrativa decentrata.

Durata minima degli interventi

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi di durata **non inferiore a dodici mesi**.

Soggetti attuatori

Sono soggetti attuatori dei progetti di intervento oggetto del presente Avviso pubblico:

- cooperative sociali e loro consorzi
- associazioni di promozione sociale
- organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Puglia per la macrotipologia "formazione nell'area dello svantaggio"
- soggetti abilitati all'attività di intermediazione (di cui all'art. 2 D.lgs. n. 276/2003)
- altre organizzazioni sociali (di cui alla L. n. 118/2005 e al D.Lgs. n.155/2006)

che siano stati selezionati dall'Ambito territoriale sociale a seguito di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e che siano in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- a) essere inseriti nell'albo nazionale delle cooperative e nell'albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi della Legge n. 381/91 e della Legge regionale n. 21/1993;

- b) essere inseriti nell'albo nazionale e nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
ai sensi della Legge n. 383/2000 e della Legge regionale n. 39/07;
- c) essere formalmente costituiti;
- d) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia);
- e) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- f) essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- j) non cumulare il contributo finanziario di cui al presente Avviso con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

In caso di RTS tutti i soggetti componenti dovranno trovarsi nelle medesime condizioni di cui sopra.

Il soggetto attuatore, di concerto con l'Ambito territoriale di riferimento, potrà individuare nel corso della realizzazione del progetto, altre realtà produttive private, profit e non profit, che si candidino ad accogliere i soggetti individuati nell'ambito dei progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo da attivare.

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, attestare il possesso dei seguenti requisiti **a pena di esclusione:**

- a) operatività almeno nell'ultimo triennio nel settore dell'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'inclusione sociale e la formazione di donne, giovani, adulti in difficoltà, immigrati, persone con disabilità, persone con dipendenze patologiche, come attestato da statuto, atto costitutivo, curriculum dell'organizzazione;
- b) almeno una sede operativa ricadente nell'Ambito territoriale per il quale si candida la proposta progettuale;
- c) iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- d) iscrizione negli albi o registri regionali di riferimento (se cooperative, odv, aps, fondazioni);
- e) possesso di Partita IVA;
- f) attestazione di regolarità contributiva (INAIL, INPS) aggiornata all'ultimo mese dalla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento del progetto;
- g) attestazione di partenariato di progetto da parte dell'Ambito territoriale sociale, con apposita deliberazione del Coordinamento istituzionale dell'Ambito territoriale sociale che approva le finalità, gli obiettivi, le azioni e i destinatari dell'intervento proposto.

In caso di RTS o RTI, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti e adeguatamente documentati almeno dal soggetto capofila dell'RTS o del RTI.

Ogni soggetto attuatore, anche in RTS/RTI, non può presentare più di n. 6 (sei) proposte progettuali.

Procedura di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso pubblico l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, tenuto conto degli interventi programmati con i rispettivi Piani Sociali di Zona e delle prioritarie emergenze sociali del contesto di riferimento, individua gli obiettivi specifici e i destinatari finali degli interventi, così come individuati alla successiva lettera "D" del presente Avviso, sulla base dei quali pubblica un apposito Avviso di

manifestazione di interesse (art. 24 del Reg. R. n. 4/2007) per la selezione di proposte di intervento rispondenti alle finalità del presente documento.

L'Ambito territoriale sociale, infatti, per il tramite dell'Ufficio di Piano, assicura la regia della **governance** locale secondo i criteri della trasparenza e della pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori e l'articolazione delle proposte di intervento più innovative, efficaci e coerenti rispetto ai bisogni emergenti nel contesto locale e alla programmazione sociale di zona in materia di inclusione sociale e/o inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati.

Le proposte progettuali potranno avvalersi anche del partenariato delle altre istituzioni pubbliche interessate, quali ad esempio il Dipartimento delle dipendenze Patologiche, il Dipartimento per la Salute Mentale, il Dipartimento Amministrazione penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, altre organizzazioni profit e non profit, ecc. In tal caso, la proposta progettuale dovrà illustrare il ruolo specifico svolto da ciascun soggetto partenariale per l'attuazione del progetto di intervento e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti relativamente alla realizzazione del progetto presentato.

Ad avvenuto finanziamento da parte della Regione Puglia della/e proposta/e progettuale/i, la governance di progetto verrà formalizzata con la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra il Coordinamento Istituzionale, rappresentato dal Comune capofila dell'Ambito, e ciascuno dei soggetti attuatori. Inoltre, l'Ufficio di Piano individuerà i soggetti svantaggiati di cui al successivo punto D, secondo il target di riferimento dei progetti finanziati, da avviare ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa, a seguito dell'espletamento di un'analisi delle situazioni di emergenza sociale locale, previa valutazione sociale - ovvero multidimensionale - (socio educativa e sociosanitaria) da parte dei Servizi Sociali professionali dei Comuni e dell'Ambito territoriale di competenza, con il supporto della rete dei Centri Territoriali per l'Impiego, delle ASL e delle istituzioni scolastiche.

E', dunque, riconosciuta agli Ambiti territoriali un'ampia autonomia nella definizione dei percorsi di inclusione sociale fermo restando la presenza, nella progettazione, di due **elementi essenziali**:

1. gli interventi progettati dovranno essere basati su una descrizione empirica e documentata di un fabbisogno di protezione e di inclusione sociale nello specifico contesto locale di riferimento, con riguardo allo specifico target individuato come prioritario;
2. gli interventi progettati dovranno incrociare e valorizzare i percorsi istituzionalmente preposti dalle varie strutture esistenti sul territorio per la tutela, l'assistenza, l'accompagnamento e l'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati;

Per ogni Ambito territoriale potranno essere presentati uno o più progetti (massimo 6 proposte progettuali per ciascun soggetto attuatore). L'importo globale massimo finanziabile, sia in caso di presentazione di una proposta progettuale sia nel caso in cui l'Ambito decida di approvare la presentazione di più progetti, sarà in ogni caso pari all'importo assegnato a ciascun Ambito sulla base dei criteri di riparto stabiliti ed esplicitati di seguito al punto E) del presente Avviso.

I progetti saranno presentati alla Regione Puglia con le modalità di cui alla successiva lettera "F" del presente Avviso **direttamente dai soggetti attuatori** e non saranno in alcun modo ritenuti ammissibili progetti di intervento presentati senza il partenariato istituzionale dell'Ambito territoriale secondo quanto sopra specificato.

D) Destinatari

I destinatari degli interventi previsti dalle proposte progettuali devono essere selezionati, a seguito di analisi empirica e documentata di un fabbisogno di protezione e di inclusione sociale nello specifico contesto locale di riferimento, tra i soggetti svantaggiati, individuati nell'ambito della definizione di soggetto

svantaggiato di cui alla legge n. 381/1991, al Reg. Comunitario 800/2008 e al Regolamento della Regione Puglia n 2/2009 dettagliati nel seguente elenco:

- qualsiasi persona che non risulti regolarmente occupata da quando è stata sottoposta a una pena detentiva;
- i disabili fisici, psichici e sensoriali;
- gli ex degenti di istituti psichiatrici e i pazienti psichiatrici stabilizzati ovvero in trattamento riabilitativo presso le strutture pubbliche e del privato sociale;
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi della libertà personale, sotto forma di misure alternative alla detenzione e sanzioni di comunità, così come previste dall'ordinamento vigente e definite dalla Raccomandazione (92)16 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
- gli adulti che vivono soli con una o più persone minori o non autosufficienti a carico;
- i membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

ed inoltre,

- qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale [Reg.(CE) n.2204/2002 e Reg. Regionale n.4/2008], anche se ancora in trattamento riabilitativo presso le strutture pubbliche e del privato sociale;
- i minori a rischio di esclusione sociale e lavorativa;
- le donne vittima di tratta;
- le donne sole con figli.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari
--

Gli interventi di cui al presente Avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, Asse III – Inclusione sociale (categoria di spesa 71)**.

Il finanziamento complessivo di **€ 10.000.000,00** trova copertura sulle seguenti fonti di finanziamento e secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

La dotazione finanziaria complessiva è assegnata agli Ambiti territoriali sociali con le seguenti modalità:

- Euro 9.000.000,00 è l'importo ripartito tra tutti gli Ambiti territoriali sociali secondo i criteri sotto specificati;
- Euro 1.000.000,00 è l'importo ripartito tra i soli Ambiti territoriali dei capoluoghi di provincia (Ambiti di Bari, Taranto, Lecce, Foggia, Brindisi, Andria, Barletta, Trani).

I criteri di riparto delle suddette somme sono i seguenti (fonte: dati ISTAT):

- riparto su base provinciale in base al numero di disoccupati e non forza lavoro 15-64 (media anno 2009);
- riparto per Ambito Territoriale sociale (estrapolando i dati di ogni singolo Comune) in base alla popolazione residente attiva (15-64 anni) (dati al 1° gennaio 2010).

In ragione delle modalità di assegnazione e dei criteri di riparto sopra illustrati, le risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale sono illustrate nella seguente Tabella:

PR	Ambito territoriale	Comuni capofila	Risorse assegnate
BA	ALTAMURA	Altamura	€ 299.608,00
BA	BARI	Bari	€ 962.301,00
BA	BITONTO	Bitonto	€ 171.164,00

BA	CONVERSANO	Conversano	€	199.316,00
BA	CORATO	Corato	€	216.064,00
BA	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle	€	138.278,00
BA	GRUMO APPULA	Grumo Appula	€	145.148,00
BA	MODUGNO	Bitetto	€	134.371,00
BA	MOLA DI BARI	Mola di bari	€	151.079,00
BA	MOLFETTA	Molfetta	€	169.593,00
BA	PUTIGNANO	Putignano	€	194.418,00
BA	TRIGGIANO	Triggiano	€	185.019,00
		TOTALE PROVINCIA		
		BA	€	2.966.359,00
BT	ANDRIA	Andria	€	305.507,00
BT	BARLETTA	Barletta	€	288.497,00
BT	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di puglia	€	99.925,00
BT	TRANI	Trani	€	284.193,00
	MARGHERITA DI			
BT	SAVOIA	Margherita di Savoia	€	95.444,00
		TOTALE PROVINCIA		
		BT	€	1.073.566,00
BR	BRINDISI	Brindisi	€	335.568,00
BR	FASANO	Ostuni	€	187.625,00
	FRANCAVILLA			
BR	FONTANA	Francavilla F.	€	240.713,00
BR	MESAGNE	Mesagne	€	242.519,00
		TOTALE PROVINCIA		
		BR	€	1.006.425,00
FG	CERIGNOLA	Cerignola	€	227.968,00
FG	FOGGIA	Foggia	€	494.992,00
FG	LUCERA	Lucera	€	123.345,00
FG	MANFREDONIA	Manfredonia	€	185.113,00
	SAN MARCO IN			
FG	LAMIS	San Marco Lamis	€	136.761,00
FG	SAN SEVERO	San Severo	€	246.993,00
FG	TROIA	Troia	€	92.585,00
FG	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano	€	107.694,00
		TOTALE PROVINCIA		
		FG	€	1.615.451,00
LE	CAMPI SALENTINA	Campi salentina	€	193.822,00
LE	CASARANO	Casarano	€	162.551,00
LE	GAGLIANO DEL CAPO	Gagliano del capo	€	189.298,00
LE	GALATINA	Galatina	€	132.375,00
LE	GALLIPOLI	Gallipoli	€	162.840,00
LE	LECCE	Lecce	€	476.876,00
LE	MAGLIE	Maglie	€	123.058,00
LE	MARTANO	Martano	€	108.851,00
LE	NARDO'	Nardò	€	200.705,00
LE	POGGIARDO	Poggiardo	€	99.393,00
		TOTALE PROVINCIA	€	1.849.769,00

	LE		
TA	GINOSA	Ginosa	€ 141.906,00
TA	GROTTAGLIE	Grottaglie	€ 231.906,00
TA	MANDURIA	Manduria	€ 181.869,00
TA	MARTINA FRANCA	Martina F.	€ 143.274,00
TA	MASSAFRA	Massafra	€ 181.772,00
TA	TARANTO	Taranto	€ 607.703,00
	TOTALE PROVINCIA		
	TA		€ 1.488.430,00
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 10.000.000,00

Il finanziamento dell'intervento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa prevista.

Il contributo regionale relativo al finanziamento dei progetti di intervento ammessi sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione della **convenzione** tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore.

I finanziamenti previsti saranno erogati su conto corrente appositamente acceso e denominato **"ASSE III INCLUSIONE SOCIALE - Avviso n. 6/2011 - Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"**.

I finanziamenti saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- a) acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alla vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di trasparenza o di regolarità contabile;
- b) un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- c) saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Tutte le richieste di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere accompagnate dal **Documento Unico Regolarità Contributiva** (DURC); le richieste di cui alle lettere a) e b) dovranno essere accompagnate da **Polizza fideiussoria** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata secondo lo schema approvato con Determina del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 29 Aprile 2011 n. 863 "*Approvazione schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate dal Servizio Formazione Professionale*", pubblicata sul BURP n. 83 del 26 Maggio 2011.

Il soggetto attuatore, all'atto della stipula della fidejussione dovrà trasmettere copia della ricevuta del versamento del premio; inoltre, dovrà trasmettere copia della ricevuta dei versamenti effettuati, in caso di supplementi di premio. Il rispetto del "*patto di stabilità interno*" regionale potrà provocare eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al presente articolo, con un conseguente slittamento dei tempi previsti per l'incasso degli anticipi in oggetto.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente Avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

- 1. una busta contraddistinta dalla dicitura "Asse III Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate - Ambito di" - Documentazione di ammissibilità"**, contenente, **pena l'esclusione:**
 - **la domanda di partecipazione** conforme agli **allegati 1 e 1bis**, sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
 - **la delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale** – ovvero la delibera di Giunta Comunale (in caso di

Ambito monocomunale), di presa d'atto e approvazione degli obiettivi specifici, delle azioni e dei destinatari dell'intervento oggetto della proposta progettuale (**Allegato 2**);

- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo G.

2. una busta contraddistinta dalla dicitura "Asse III Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate - Ambito di" - Documentazione per la valutazione di merito", contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario (un originale e una copia) per il progetto presentato (Allegato 7)** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto attuatore; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: " *il presente fascicolo si compone di n pagine*"; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (cd-rom contenenti file in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che dovrà riportare l'indicazione dell'Ambito Territoriale di riferimento e la dicitura "**P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE III Inclusione Sociale - Avviso n. 6/2011 - Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate - Ambito di"**".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle **ore 13.00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato, comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

G) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, i seguenti documenti:

- a. Delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale ovvero della Giunta Comunale (solo in caso di Ambito monocomunale) - **Allegato 2;**
- b. certificato di iscrizione al registro delle imprese ovvero al REA della CCIAA completo di vigenza, con data non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri, per i soggetti iscritti alla CCIAA;
- c. Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente qualora prevista;
- d. l'accordo di partenariato sottoscritto da tutte le parti;
- e. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun componente della ATS (eventuale) di progetto, con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

- f. dichiarazioni, sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto attuatore, attestanti:
1. di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
 2. di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata; di applicare correttamente ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; di rispettare le prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (**allegato 4**).
 3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto attuatore presso i servizi regionali (**allegato 5**);
- d. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato (**allegato 6**);
- e. cronoprogramma delle attività, con le indicazioni delle date di avvio e di conclusione delle stesse.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Esame di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito presso il Servizio Formazione Professionale, con apposita Determinazione del Dirigente del Servizio. Tutti i componenti il gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;

- presentati da soggetto non ammissibile.

Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà svolta da un apposito Nucleo di valutazione di merito, istituito presso il Servizio Formazione Professionale, e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità. Tutti i componenti il Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un **punteggio max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 200 punti
--	--------------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente Avviso (**max 100 punti**);
- Articolazione complessiva del progetto: contenuti, metodologie e strumenti, attività di pubblicizzazione e comunicazione (**max 50 punti**);
- Modalità e strumenti di monitoraggio (**max 50 punti**).

2. Qualità progettuale	max 600 punti
-------------------------------	--------------------------

- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti (**max 100 punti**);
- metodologie da utilizzare, tutoraggio, etc. (**max 35 punti**);
- grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati (**max 30 punti**);
- grado di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati

(**max 50 punti**);

- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) (**max 30 punti**);
- partecipazione al partenariato di progetto di istituzioni pubbliche (ASL, DAP, CGM, Province, ecc.), organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali già operanti nel settore dell'inserimento socio lavorativo di persone in condizioni di disagio sociale (**max 45 punti**);
- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alle attività effettuate con il presente Avviso (**max 250 punti**);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (**max 60 punti**).

3.	<u>Economicità</u>	max 100 punti
-----------	---------------------------	--------------------------

- congruenza dei costi in relazione alle azioni previste (**max 60 punti**);
- economicità della proposta progettuale (**max 40 punti**).

4.	<u>Rispondenza dei progetti alle priorità indicate</u>	max 100 punti
-----------	---	--------------------------

- Pari opportunità e non discriminazione (**max 10 punti**);
- Sviluppo sostenibile (**max 10 punti**);
- Integrazione tra strumenti (**max 20 punti**);
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori (**max 20 punti**);
- Buone prassi (**max 10 punti**);
- Qualità del partenariato (**max 20 punti**);
- Sviluppo locale (**max 10 punti**);

Non saranno considerati idonei e ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari a 600 punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

A parità di punteggio, saranno considerati **elementi di premialità** in fase di valutazione:

1. **Accordi e/o partenariati**, con il Dipartimento per le dipendenze patologiche, il Dipartimento per la salute mentale, cooperative sociali e/o organismi del privato sociale e/o enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "**formazione nell'area dello svantaggio**" disponibili a promuovere e favorire l'inserimento lavorativo successivamente alle attività erogate;
2. partecipazione al partenariato di **organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali** già operanti nel settore dell'inserimento socio lavorativo per persone svantaggiate.
3. progetti di inserimento o re-inserimento socio-lavorativo che prevedano e realizzino l'assunzione del soggetto svantaggiato con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, approverà la graduatoria **unica regionale**, articolata per i singoli Ambiti territoriali, indicando i punteggi per ciascuno dei progetti istruiti e valutati. In caso di più progetti risultati idonei per il medesimo Ambito territoriale, l' ammissibilità al finanziamento è assicurata fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

Solo nel caso in cui non risultino ammessi al finanziamento progetti tali da

saturare la disponibilità finanziaria per uno o più Ambiti territoriali, le risorse residue potranno essere assegnate agli altri Ambiti territoriali, per i quali sono stati presentati progetti per un importo eccedente la disponibilità finanziaria assegnata, tenendo conto del punteggio conseguito da ciascuna proposta progettuale che sia risultata idonea ma non ammessa a finanziamento, e in caso di parità di punteggio individuando quale criterio di ordinamento decrescente la popolazione residente attiva (15-64 anni) in ciascun ambito territoriale.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.P. ha valore di notifica ai Soggetti interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) Nomina del Responsabile del progetto per conto del soggetto attuatore;
- b) codice fiscale e partita IVA del soggetto attuatore;
- c) estremi del conto corrente bancario per l'espletamento del servizio di cassa (e del codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito e denominato **"ASSE III INCLUSIONE SOCIALE - Avviso n. 6/2011 – Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"**, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per gli interventi ammessi a finanziamento, ai sensi dell'art. 3 co. 1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. così come da ultimo indicato al punto 4) della determinazione n.10 del 22/12/2010 dell'Autorità per la vigilanza sui

- contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dell' A.D. n. 3007 del 24 febbraio 2011 del Servizio Ragioneria della Regione Puglia;
- d) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
 - e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
 - f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le attività progettuali dovranno essere **avviate entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della convenzione**, pena la revoca del finanziamento, salvo casi eccezionali debitamente motivati, formulati per iscritto e preventivamente autorizzati dall'Ufficio competente.

La **data di avvio** del progetto sarà quella **comunicata** alla Regione Puglia dal Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune Capofila dell'Ambito territoriale sociale.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Anna Lobosco

Responsabile del procedimento fino alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento: **Giulia Veneziano, Responsabile dell'Asse III "Inclusione Sociale"**.

Responsabile del procedimento dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sino alla conclusione delle procedure: **Daniela Recchia, Responsabile di Gestione**.

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- nella sede del Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- ai seguenti numeri telefonici : 080/5405548- 080/5405502;
- al seguente indirizzo e-mail: a.montillo@regione.puglia.it
- ai componenti del G.A.P.S. (Gruppo di Assistenza tecnica ai Piani Sociali di Zona) presso l'Assessorato al Welfare, assegnati a ciascun Ambito Territoriale Sociale, con specifico riferimento al percorso di integrazione degli interventi oggetto del presente Avviso con la programmazione sociale dei rispetti Piani Sociali di Zona, mediante il seguente indirizzo e-mail: pugliasociale.pdz@regione.puglia.it

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- <http://formazione.regionepuglia.it>;
- www.regionepuglia.it LINK puglia sociale;
- <http://www.sistema.puglia.it/>
- <http://pianolavoro.regionepuglia.it>

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
 Servizio Formazione Professionale
 Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
 70132 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante del, in riferimento all'**avviso n. 6/2011** approvato con atto del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse III INCLUSIONE SOCIALE - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

N.	Denominazione progetto	Ambito territoriale	Area di svolgimento delle attività	Importo
1				
2				
n.				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
 (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____

Allegato 2**SCHEMA DI DELIBERA**

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI _____
PROVINCIA DI _____

Deliberazione n. ____ del ____/____/2011

DELIBERAZIONE del COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Oggetto: Avviso n. 6/2011 - Asse III PO FSE 2007-2013 - Approvazione proposte progettuali da candidare per l'Ambito Territoriale Sociale di

L'anno 2011__, addì _____, del mese di _____, alle ore _____, presso la sede del Comune di _____, sito in Via _____ n._____, si è riunito, a seguito di invito n. prot. _____ del__ / __ / _____, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di _____, nelle persone dei sigg.:

1. _____ in qualità di _____ del Comune di _____

2. _____ in qualità di _____ del Comune di _____

3. _____ in qualità di _____ del Comune di _____

4. _____ in qualità di _____ del Comune di _____

...

Assistono il Responsabile dell'Ufficio di Piano, e i responsabili dei Servizi Sociali di _____ ovvero i componenti dell'Ufficio di Piano, nelle persone di _____. E' incaricato della redazione del presente verbale il sig. _____. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Coordinamento Istituzionale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

RICHIAMATI

- la Legge 328/2000 e la L.R. 19/2006;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, approvato con Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009;
- il Disciplinare del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di _____, e il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- la Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in data ___/___/_____per la gestione in forma associata del Sistema Integrato di Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale di _____;
- il Piano Sociale di Zona adottato, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 4/2007, con Deliberazione n. _____ del _____, dal Coordinamento Istituzionale al termine del percorso partecipato funzionale alla sua stesura;
- la normativa nazionale e comunitaria in materia di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e di inserimento sociolavorativo;
- la normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di Fondi Strutturali dell'UE, e in particolare del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Puglia;
- **l'Avviso pubblico n. 6/2011 pubblicato sul BURP n. _____ del ___/11/2011** per la selezione e il finanziamento di progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate.

PREMESSO

che il su menzionato avviso persegue l'obiettivo della promozione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti deboli attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovano migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale, promuovendo il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali, politiche di contrasto alla povertà e politiche di inclusione sociale nonché l'integrazione tra

misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali (formativi, sociali, sanitari, ecc.), in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

CONSIDERATO

– che, secondo la lettera C dell'Avviso pubblico n. 6/2011 sopra richiamato, le azioni ammissibili per il perseguimento dei suddetti obiettivi sono le seguenti:

- azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo con l'apporto di figure professionali qualificate (mediatori linguistici e interculturali, interpreti LIS, educatori sociali e educatori professionali, assistenti sociali) in affiancamento a percorsi di inserimento sociolavorativo, eventualmente supportati anche da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali;
- progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all'interno delle realtà produttive interessate;
- azioni di monitoraggio e di supporto (tutoraggio adulti) nel percorso di valutazione delle competenze e ingresso nel mercato del lavoro, ma anche nella valutazione sociale del contesto di vita familiare e dei fattori di rischio per le figure genitoriali adulte e per i minori;

- che sono soggetti attuatori dei progetti di intervento oggetto del medesimo Avviso pubblico:

- cooperative sociali e loro consorzi
- associazioni di promozione sociale
- organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Puglia per la macrotipologia "formazione nell'area dello svantaggio"
- soggetti abilitati all'attività di intermediazione (di cui all'art. 2 D.lgs. n. 276/2003)
- altre organizzazioni sociali (di cui alla L. n. 118/05 e al D.Lgs. n.155/06)

che siano stati selezionati dall'Ambito Territoriale sociale a seguito di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 4/2007 e che siano in possesso dei requisiti di ammissione di cui allo stesso Avviso;

- che, ai fini della presentazione delle proposte progettuali di cui all' Avviso pubblico, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale sociale, tenuto conto degli interventi programmati con i rispettivi Piani Sociali di Zona e delle prioritarie emergenze sociali del contesto di riferimento, individua gli obiettivi specifici e i destinatari finali degli interventi, tra quelli individuati dallo stesso Avviso, sulla base dei quali pubblica un apposito avviso di manifestazione di interesse (art. 24 del Reg. Regionale n. 4/2007) per la selezione di proposte di intervento rispondenti alle finalità del presente Avviso;

- che l'Ambito Territoriale sociale, per il tramite dell'Ufficio di Piano, assicura la regia della *governance* locale secondo i criteri della trasparenza e della pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori e l'articolazione delle proposte di intervento più innovative, efficaci e coerenti rispetto ai bisogni emergenti nel contesto locale e alla programmazione sociale di zona in materia di inclusione sociale e/o inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati.

- che tale procedura pubblica di selezione non si configura quale affidamento di servizio, bensì quale procedura per la selezione delle proposte più coerenti, innovative e adeguate rispetto ai bisogni del territorio;

- che l'Ufficio di Piano, seleziona le proposte progettuali che ritiene coerenti con i bisogni del territorio al fine del riconoscimento del partenariato istituzionale, concesso tramite apposita deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di presa d'atto e approvazione degli obiettivi specifici, delle azioni e dei destinatari di ciascun progetto candidato, vincolante per la partecipazione al presente Avviso pubblico e che, al fine di preservare il rispetto del principio della concorrenza, nel caso in cui pervengano manifestazioni di interesse da più di un soggetto attuatore e per più di una proposta progettuale, i Comuni dell'Ambito Territoriale sociale sono tenuti a

concedere il proprio partenariato istituzionale a tutte le proposte che saranno state considerate rispondenti alle priorità enunciate;

PRESO ATTO

- che con Deliberazione n. ____ del _____ il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di _____ ha provveduto ad approvare e a pubblicare apposito avviso per manifestazioni di interesse in merito a proposte progettuali rispondenti agli obiettivi di cui all'Avviso n. 6/2011 della Regione Puglia;

- che per l'Ambito Territoriale sociale di _____ la Regione Puglia assegna risorse complessive pari ad Euro _____ a valere sull'impegno complessivo di Euro 10.000.000,00 per il finanziamento dell'Avviso pubblico n. 6/2011 di cui all'Asse III "Inclusione Sociale" del PO FSE 2007-2013;

- che a seguito di svolgimento della procedura di istruttoria pubblica, le proposte progettuali presentate ritenute più coerenti, innovative e adeguate rispetto ai bisogni del territorio, sono state considerate le seguenti, come da verbale dell'Ufficio di Piano di Zona n. ____ del ____/____/____:

1) Progetto "_____" proposto dal soggetto attuatore "_____";

2) Progetto "_____" proposto dal soggetto attuatore "_____";

3) (eventuale)....

4) (eventuale)....

Tanto premesso e considerato, all'**UNANIMITA'** di voti espressi ai sensi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI PRENDERE ATTO**, per le motivazioni di cui in premessa, delle risultanze del lavoro svolto dall'Ufficio di Piano per la conduzione dell'istruttoria pubblica e per la selezione delle proposte progettuali cui concedere il partenariato

istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di _____ ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico n. 6/2011 della Regione Puglia, a valere sulle risorse pari complessivamente ad Euro _____ assegnate all'Ambito Territoriale sociale sull'Asse III del PO FSE 2007-2013;

2. **DI APPROVARE**, le sottoelencate proposte progettuali presentate dai soggetti candidatisi quali soggetti attuatori, come risulta dal verbale dell'Ufficio di Piano di Zona n. ____ del ____/____/____:

- 1) Progetto " _____ " proposto dal soggetto attuatore " _____ " per un importo di Euro _____;
- 2) Progetto " _____ " proposto dal soggetto attuatore " _____ " per un importo di Euro _____;
- 3) (eventuale)....
- 4) (eventuale)....;

3. **DI CONCEDERE**, pertanto, il partenariato formale di questo Coordinamento Istituzionale, per la realizzazione degli interventi sopra richiamati sul territorio dell'Ambito;

4. **DI DARE MANDATO** all'Ufficio di Piano di Zona e ai competenti Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, di individuare i soggetti svantaggiati da ammettere alle attività, a seguito della presa in carico del progetto assistenziale individuale ovvero del proprio nucleo familiare, al fine

di garantire la piena integrazione degli interventi descritti con le politiche sociali già programmate e attivate con il Piano Sociale di Zona;

5. **DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione unanime, stante l'urgenza di adottare i provvedimenti consequenziali, il presente deliberato immediatamente esecutivo.

La seduta si chiude alle ore _____

Il Segretario
f.to dott. _____

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Sindaco del Comune di _____
f.to dott. _____

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la _____ sottoscritto/a
_____ nato a
_____ prov. _____ il _____
residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente
_____ consapevole delle
responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U.
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici
conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai
sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

~
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3 bis**(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE***(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)*

Il/la _____ sottoscritto/a

_____ nato a

_____ prov. _____ il

_____ residente a

_____ prov. _____

via _____ telefono

nella _____ qualità _____ di

_____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

~
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la _____ sottoscritto/a

_____ nato a

_____ prov. _____ il

_____ residente a

_____ prov. _____

via _____

telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente

_____ consapevole delle

responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U.

per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei

benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non

veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- che l'ente applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di _____ (specificare quale);
- che l'ente è in regola con le prescrizioni ex art. 17 L. n. 68/1999 in materia di dritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali

in materia di contribuzione.

- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 5**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a

nato a _____ prov.

_____ il _____ residente a

_____ prov. _____ via

_____ telefono

_____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

e riveste la seguente posizione:

- **si impegna a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 6**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a

nato a _____ prov.

_____ il _____ residente a

_____ prov. _____

via _____

telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in R.T.S./R.T.I.****A tal fine indica come soggetto capofila:**

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S./R.T.I. compreso il capofila1. _____
(Data e Firma)

.....

n. _____
(Data e Firma)**Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS/RTI**_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 7

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
 Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti**Avviso n. 6/2011**

<i>Denominazione progetto</i> PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE -----	
Soggetto attuatore	
Luogo di svolgimento delle attività	

<p>Riservato all'ufficio</p> <p>Protocollo d'arrivo: _____ data _____</p> <p>Codice PO0 713 II 11 </p> <p align="right">Il funzionario</p> <p align="right">_____</p>
--

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	

1a. SOGGETTO PARTNER (in caso RTS/RTI ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale		
		<input type="checkbox"/> A.P.S.		
		<input type="checkbox"/> Altro		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di partenariati, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	-----
------------	-------------------------------	-------

2.2 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in giornate	
2.3 Modalità di intervento	gg
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	
Altro (inserire righe se necessario)	

2.4 Destinatari	
Numero dei destinatari	N.
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

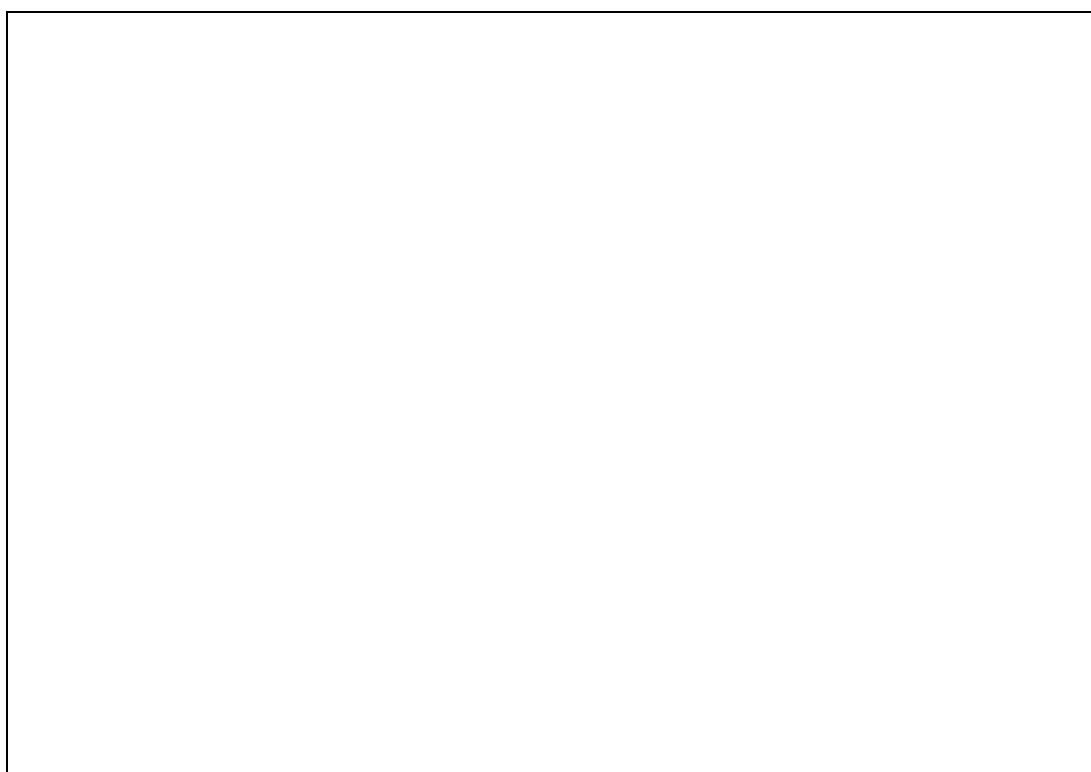
(Caratteristiche professionali del personale)

Devono essere indicate le caratteristiche professionali di ciascun membro del gruppo di lavoro

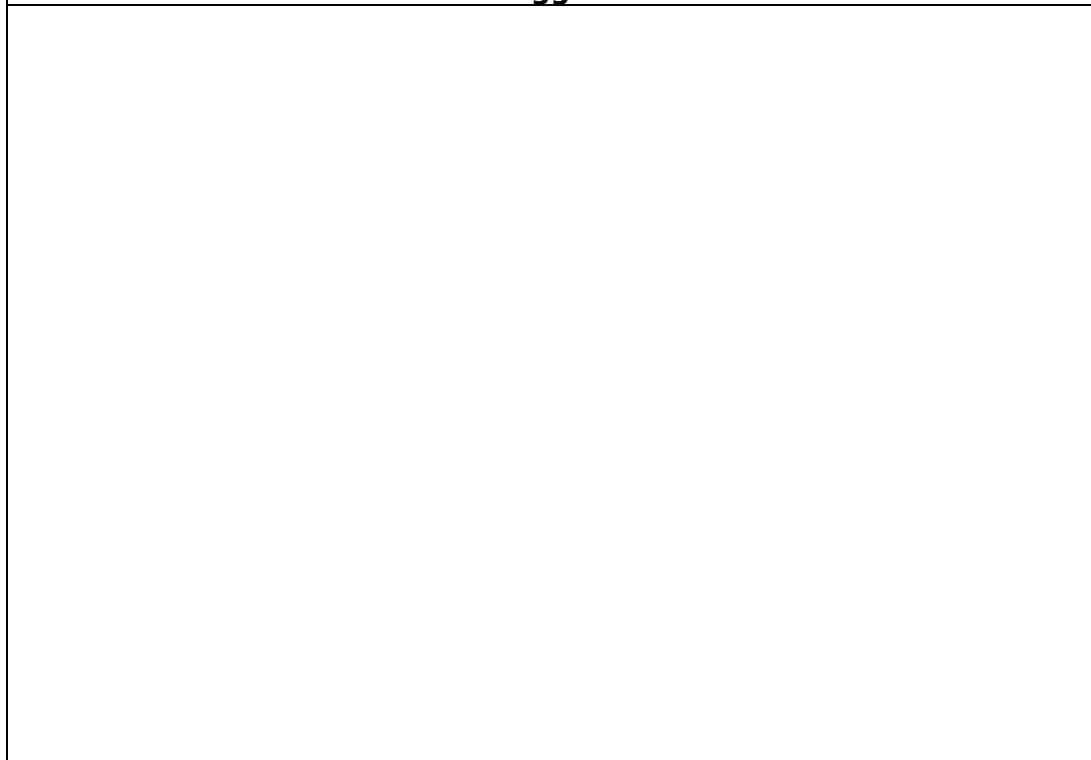
N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Solo nel caso in cui gli Enti di formazione professionale rivestano il ruolo di soggetti attuatori si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere al Responsabile dell'ASSE III "Inclusione Sociale" la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Servizio.



Modalità e strumenti di monitoraggio



2. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti



Metodologie da utilizzare, tutoraggio, etc

Grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati

Grado di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati***Modalità oggettive di verifica
(in itinere ed ex post)***

Partecipazione al partenariato di progetto di istituzioni pubbliche

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

--

3. Economicità**Congruenza dei costi in relazione alle azioni previste**

--

Economicità della proposta progettuale

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate

Pari opportunità e non discriminazione

Sviluppo sostenibile

--

Integrazione tra strumenti

--

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori

Buone prassi

Qualità del partenariato**Sviluppo locale**

Accordi e/o partenariati con il Dipartimento per le dipendenze patologiche, il Dipartimento per la salute mentale, cooperative sociali e/o organismi del privato sociale e/o enti di formazione professionale

Partecipazione al partenariato di organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali

ANALISI DEI COSTI

Numero destinatari	
Ore/giornate progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 90 %
B1	Preparazione		max 5 %
B2	Realizzazione		min 70 %
B3	Diffusione risultati		max 5 %
B4	Direzione e controllo interno		max 10 %
C	SPESE GENERALI		max 10 %
	TOTALE		100%

*Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B.
In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale.*

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale
Rappresentante)

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)**B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO****C - COSTI INDIRETTI**

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa**.

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**Macrovoce B1 - PREPARAZIONE**

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo** con l'apporto di figure professionali qualificate (mediatori linguistici e interculturali, interpreti LIS, educatori sociali e educatori professionali, assistenti sociali) in affiancamento a percorsi di inserimento sociolavorativo, eventualmente supportati anche da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali;
- **inserimento lavorativo** nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all'interno delle realtà produttive interessate;
- **azioni di monitoraggio e di supporto (tutoraggio adulti)** nel percorso di valutazione delle competenze e ingresso nel mercato del lavoro, ma anche nella valutazione sociale del contesto di vita familiare e dei fattori di rischio per le figure genitoriali adulte e per i minori;
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica,)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C – SPESE GENERALI

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento:** con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**